

Prima lettura | dalla lettera agli Ebrei Eb 9,2-3.11-14

Fratelli, fu costruita una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi.

Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Salmo 46: *Ascende Dio tra le acclamazioni. (Rit.)*

Popoli tutti, battete le mani!/ Acclamate Dio con grida di gioia,/ perché terribile è il Signore, l'Altissimo,/ grande re su tutta la terra. Rit.

Ascende Dio tra le acclamazioni,/ il Signore al suono di tromba./ Cantate inni a Dio, cantate inni,/ cantate inni al nostro re, cantate inni. Rit.

Perché Dio è re di tutta la terra,/ cantate inni con arte./ Dio regna sulle genti,/ Dio siede sul suo trono santo. Rit.

Alleluia, Alleluia. *Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.*
Alleluia.

❖ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 3,20-21

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».